



PARROCCHIA SANTUARIO BEATA VERGINE DEI MIRACOLI

Saronno (VA) Diocesi di Milano
Tel. 029603027
don Giorgio Lattuada - 347 423 5014



SANTUARI MARIANI

Durante il mese di maggio che inizia in questa settimana, cercheremo di conoscere alcuni tra i principali santuari mariani della Lombardia.

BEATA MARIA VERGINE DELLA FONTE

E' il Santuario di Caravaggio, il più noto e frequentato dei Santuari mariani in Lombardia. L'apparizione della Madonna avvenne nell'ora del vespero il 26 maggio 1432. Giannetta, una donna del popolo, si era recata a falciare l'erba nel prato di Mazzoleno ed era angosciata per gli abituali maltrattamenti da parte del marito. Le cronache narrano il fatto della apparizione a questa donna, di trentadue anni, figlia di un certo Pietro Vacchi e sposa di Francesco Varoli. Il racconto viene così ricostruito:

"Giannetta era tutta presa dal pensiero di come avrebbe potuto riportare a casa i fasci d'erba, quand'ecco vide una Signora bellissima e ammirevole, di maestosa statura, venire dall'alto e fermarsi proprio vicino a lei. Giannetta esclamò: "Maria Vergine". E la Signora a lei: "Non temere, figlia, perché sono davvero io. Fermati e inginocchiati in preghiera. L'altissimo onnipotente mio Figlio intendeva annientare questa terra a causa della iniquità degli uomini. Essi fanno ciò che è male ogni giorno di più, e cadono di peccato in peccato; ma io per sette anni ho implorato dal mio Figlio misericordia per le loro colpe".

La Vergine diceva tutte queste parole a mani aperte e come afflitta. Giannetta disse: "La gente non crederà a me". Risponde la Vergine: "Alzati, non temere! Tu riferisci quanto ti ho ordinato; io confermerò le tue parole". Fatto il segno della croce su Giannetta, scomparve ai suoi occhi.

Tornata a Caravaggio riferì quanto aveva visto e udito. Perciò molti, credendo a lei cominciarono a visitare quel luogo e vi trovarono una fonte sorgiva mai veduta prima (da qui il nome di Beata Vergine della Fonte dato al Santuario). Da allora numerosi malati si recarono a quella fonte confidando nella potenza di Dio.



PELLEGRINAGGI MARIANI

Domenica 28 aprile
ore 9,15 Gruppo turistico
ROVIGO, visita e S. Messa
ore 10.00.

Mercoledì 1 maggio
- ore 8.00 Pellegrinaggio
ROVELLASCA, S. Messa.
- ore 9,30 Pellegrinaggio
GERENZANO, S. Messa con
Card. Scola.

Giovedì 2 maggio
ore 16.00 Gruppo del Giovedì
REGINA PACIS (Saronno).

Sabato 4 maggio
ore 15,30 Bambini Prima
Comunione di CESATE.

LA SETTIMANA IN SANTUARIO

DOMENICA 28 APRILE - SECONDA DI PASQUA

SANTE MESSE: ore 7.00 - 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00
Ore 15,30 celebrazione Battesimi

Ore 17.00 VESPERO E BENEDIZIONE EUCARISTICA

LUNEDI' 29 - SANTA CATERINA DA SIENA (Mt 25,1-13)

Con la mia vita Signore, canto la tua lode

MARTEDI' 30 (Gv 1,43-51)

Beato chi dimora nel tuo tempio santo

MERCOLEDI' 1 MAGGIO (Gv 3,1-7)

Il Signore ha adempiuto la sua promessa

GIOVEDI' 2 MAGGIO - S. ATANASIO (Gv 3,7b-15)

Regna il Signore glorioso in mezzo a noi

VENERDI' 3 - SANTI FILIPPO E GIACOMO (Gv 14,1-14)

Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza

SABATO 4 MAGGIO (Gv 3,31-36)

Il Signore ascolta il povero che lo invoca

DOMENICA 5 - TERZA DI PASQUA

"Io sono la luce del mondo"

Donaci occhi Signore, per vedere la tua gloria

PREGHIAAMO MARIA SANTISSIMA CON SAN FRANCESCO DI ASSISI

(1182-1226)

*Santa Maria Vergine,
non vi è alcuna simile a te,
nata nel mondo,*

fra le donne;

Figlia e ancella

dell'altissimo Re,

il Padre celeste;

Madre del Santissimo

Signore nostro Gesù Cristo;

sposa dello Spirito Santo.

Prega per noi

con San Michele Arcangelo,

e con tutte le virtù dei cieli

e con tutti i santi,

presso il tuo santissimo Figlio diletto

nostro Signore e Maestro. Amen.



IL SANTO DELLA SETTIMANA SANTA ZITA DI LUCCA

(1212-1272)



Zita, patrona delle domestiche per essere stata lei stessa per tutta la vita collaboratrice familiare, nasce a Monsagrati, Lucca, nel 1212. I genitori poverissimi, per assicurarle un futuro, la mandano a soli dodici anni a fare la domestica presso una famiglia nobile di Lucca. Zita, che matura presto una intensa vita spirituale, accetta senza reagire l'ingiustificata severità dei padroni.

Assiste ogni mattina alla messa. E' generosa con i poveri ai quali ha il compito di distribuire le elemosine, alle quali aggiunge parte del suo stipendio. I padroni la stimano e questo suscita la gelosia delle colleghe domestiche, che la accusano di dare troppo ai poveri. Al padrone, che un giorno la sorprende con il grembiule traboccante e le chiede di mostrare ciò che contiene, risponde: "Sono solo fiori e frasche". E dal grembiule aperto, cadono fiori profumati e rami verdi, simboli della sua carità e generosità. Zita vive fino alla fine la sua umile condizione di domestica, dimostrando che in ogni condizione di vita c'è la possibilità di vivere il Vangelo.

Muore a sessant'anni nel 1272.